

VAL DI SOLE

Un anno fa il malore in seggiovia, verso il rifugio Orti: l'amico con lui diede l'allarme, all'amivo trovò lo stimolatore cardiaco e poi l'elicottero del 118

Il regalo anonimo, non vuole che si sappia il suo nome. A riceverlo il direttore generale Gasperi e gli uomini della squadra intervenuti in quel frangente

Salvato da infarto, dona un defibrillatore

Il gesto di un turista che vuole ringraziare il soccorso delle Funivie Folgarida Marilleva

LORENA STABLUM

MARILLEVA 1400 - A volte le storie hanno anche un bel lieto fine. È il caso di un turista romano che ha voluto ringraziare le persone e il team che gli hanno salvato la vita regalando alla società Funivie Folgarida Marilleva spa un defibrillatore semiautomatico. Un gesto di riconoscenza e di solidarietà che sicuramente potrà aiutare tante persone in difficoltà. La vicenda inizia circa un anno fa sulle piste di Folgarida Marilleva. Lo sciatore, che ha scelto di non voler rendere pubblico il suo nome, stava risalendo con la seggiovia la pista, diretto al Rifugio Orti, quando si è sentito male. A salvargli la vita sono stati la prontezza dell'amico, che immediatamente ha comunicato il suo stato di salute, e l'efficiente organizzazione dell'intero sistema di soccorso: la squadra del soccorso si è fatta trovare pronta all'arrivo dell'impianto e, valutata la possibilità che si trattasse di un problema cardiaco, ha provveduto ad azionare il defibrillatore, che gli ha trasmesso la scarica elettrica necessaria a far ripartire il cuore. Nel frattempo la centrale operativa del 118 aveva fatto decollare l'elicottero con il medico rianimatore, che, terminata l'emergenza, ha disposto il trasferimento del paziente all'ospedale di Trento. Così una volta curato e ritornato alla vita normale in città, il signore in questione non si è pe-



Il direttore generale di Funivie Cristian Gasperi e gli uomini della squadra di soccorso intervenuti, con il nuovo defibrillatore portatile

rò dimenticato di quegli angeli che lo hanno aiutato sulla neve e ha voluto «sdebitarsi» in qualche modo. «Tutto il sistema ha funzionato, dal soccorso sulle piste alla degenza in ospedale, fino all'hotel che ci ha supportato nei nostri bisogni - ha spiegato il benefattore -. Fare questo dono per me è un piacere. Inoltre, devo ringraziare il medico rianimatore dell'elicottero Luisa Lovato, il primario di cardiocirurgia

PREDAIA E TERZOLAS Venerdì
«Mi illumino di meno» con il Gsh

VALLI DEL NOCE- Sensibilizzare sul risparmio energetico e sugli stili di vita sostenibili, concetti che sono alla base dell'iniziativa «Mi illumino di meno 2018» cui aderisce anche la cooperativa di utilità sociale Gruppo Sensibilizzazione Handicap (Gsh) attiva nelle valli del Noce. Il 23 febbraio sono infatti in calendario due appuntamenti: il primo a Corredo di Predaia in piazza della chiesa alle 14, una passeggiata lungo le vie del paese, per promuovere il benessere del camminare lento, osservando il paesaggio, con in più storie e canzoni a fare da contorno ed uno spuntino. In seguito, lo stesso giorno alle 18, a Terzolas si prosegue con una sfilata di lanterne che porterà dalle vie del paese (il ritrovo è al Centro La casa Rosa) fino al convento dei frati. Le lanterne della «sfilata» sono state realizzate al Centro socio educativo La Casa Rosa di Terzolas dagli utenti, gli educatori ed i volontari con l'aiuto dei bambini «grandi» della locale scuola materna. L'invito a partecipare è aperto a tutti. Locandine si possono trovare su www.gsh.it.

dell'ospedale di Trento Roberto Bonadiman e tutto il personale sanitario». La consegna del presidio medico è avvenuta dopo un momento conviviale e di amicizia presso il villaggio turistico Valtur, a Marilleva 1400, dove il turista alloggiava in occasione della disavventura. A ricevere il dono è stato il direttore generale di Funivie Cristian Gasperi e gli uomini della squadra di soccorso intervenuti in quel frangente. «È la prima volta che un cliente torna da noi e ci chiama - ha quindi commentato Gasperi -. Quest'anno è stato un anno meno fortunato dal punto di vista del soccorso. Abbiamo avuto degli episodi, che, diversamente da questo caso, non sono andati a finire bene. Perciò questo gesto è molto importante anche per l'umore dei nostri angeli e lo apprezziamo molto».

Funivie Folgarida Marilleva spa ha un sistema di soccorso interno che gestisce in autonomia e in forma privata. La squadra è composta da 18 persone formate, preparate a intervenire su emergenze di qualsiasi tipo, e dislocate nei punti nevralgici del comprensorio sciistico (i soccorritori sono sul monte Spolverino, sul Monte Vigo e al Doss della Pesa). Si tratta di personale dipendente, non sanitario, ma di supporto a medici e infermieri. La società ha poi 5 defibrillatori, tre sulle piste e due presso i centri medici a Marilleva e a Folgarida. «Ora ne abbiamo uno in più che probabilmente sarà messo a servizio della stazione di Daolasa - ha aggiunto il vice responsabile del servizio di soccorso Germano Angeli -. Quest'anno abbiamo usato il presidio medico solo una volta. In media facciamo circa 1.000 interventi a stagione».